



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE AGROAMBIENTE E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ  
AGRICOLE

**Responsabile di settore: MELARA ANTONINO MARIO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 10657 - Data adozione: 18/10/2016**

Oggetto: Reg. 1305/2013 - PSR 2014/2020 della Regione Toscana Bando multimisura Progetti Integrati Territoriali PIT - Annualità 2016- Proroga termini presentazione istanze e integrazioni

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/10/2016

Numero interno di proposta: 2016AD012910

## IL DIRIGENTE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima ed energia;

Visto il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione del 26/05/2015 C(2015)3507;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 629 del 27/06/2016 con la quale sono state approvate le modifiche al PSR 2014-2020 notificate alla UE;

Preso atto della notifica alla UE, prot. ARES(2016)3147518 del 1 luglio 2016 delle suddette modifiche al PSR 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea UE 5174 (2016) del 3 agosto 2016 con la quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni al programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Visto l'ordine di servizio n. 43 del 4/7/2016 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale che attribuisce al Settore "Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole" la competenza per l'approvazione del bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT annualità 2016";

Visto il decreto dirigenziale n. 5351 del 5/7/2016 - Regolamento (UE) 1305/2013 FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana – Approvazione del Bando Multimisura – Progetti Integrati Territoriali – PIT Annualità 2016;

Visto in particolare l'allegato "A" che costituisce parte integrale e sostanziale del decreto sopra richiamato, contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle proposte progettuali dei Progetti Integrati Territoriali – PIT- annualità 2016;

Dato atto che il termine per la presentazione delle istanze delle proposte di PIT è previsto entro le ore 13,00 del giorno 31 ottobre 2016;

Preso atto delle note dell'ANCI Toscana, della Città Metropolitana di Firenze e delle ulteriori

segnalazioni formulate dalle Organizzazioni di categoria in sede di concertazione e da altri soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali, con le quali è stato chiesto di prorogare i termini di scadenza a causa della complessità riscontrata nella definizione dei partenariati e nella redazione dei progetti;

Tenuto conto che il bando approvato con proprio decreto n. 5351/2016 sopra citato rappresenta la prima attivazione in Toscana di un bando multimisura rivolto a Progetti Integrati Territoriali;

Ritenuto opportuno, per consentire una adeguata elaborazione delle proposte progettuali, prorogare al 16 gennaio 2017 il termine per la presentazione delle istanze sul sistema informativo ARTEA;

Viste le richieste di chiarimento pervenute ai fini del massimale della sottomisura 16.5 “sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici” e ai fini del calcolo delle spese generali per le singole sottomisure/operazioni;

Viste le richieste di chiarimento pervenute sulle tipologie di spese previste per le operazioni 4.4.1 e 4.4.2 per quanto riguarda le spese generali;

Considerata la necessità di precisare che, laddove non diversamente precisato dal bando, i costi ammissibili previsti per ciascuna sottomisura/operazione sono quelli indicati nella scheda di misura contenuta nel vigente Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, in particolare per quanto riguarda le spese generali;

Visto il paragrafo 3.4.6 “sottomisura 16.5” dell'allegato “A” parte integrante e sostanziale del decreto 5351 del 5/7/2016, nel quale, per mero errore materiale è stata indicata la sottomisura 16.4;

Visto il paragrafo 3.2.3 “sottomisura 5.1” dell'allegato “A” parte integrante e sostanziale del decreto 5351 del 5/7/2016, nel quale, per mero errore materiale è stata indicata la parola investimenti “immateriali”;

Ritenuto pertanto necessario apportare le seguenti modifiche all'allegato “A” parte integrante e sostanziale del decreto 5351 del 5/7/2016:

1- il primo capoverso del paragrafo 2.10 - Modalità e termini di presentazione dei PIT e relativi allegati - è così modificato: “Il PIT deve essere sottoscritto e presentato sul sistema informativo di ARTEA dal Capofila entro le ore 13,00 del 16 gennaio 2017”;

2 – il termine indicato al punto 1. della tabella del paragrafo 2.28 – Fasi del procedimento – è così modificato: “Entro le ore 13,00 del 16/01/2017”;

3 – l'ultime due righe della tabella del paragrafo 3.5 – Minimali/massimali tabella – e relative successive note sono così integrate:

16.4 Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e relativo sostegno ad attività promozionali	20.000,00	50.000,00 (**)
16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e	20.000,00 (**) 5.000,00 (***)	100.000,00 (**)

sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali		
---	--	--

(\*\*) Massimale per progetto di cooperazione;

(\*\*\*) Minimale per singola domanda di aiuto.

4 – al paragrafo 3.2.2 – Sottomisura 4.4 – Operazioni 4.4.1 e 4.4.2 - integrare la fine del testo di entrambe le operazioni con le seguenti parole: “Spese generali: le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali previsti per la presente operazione”;

5 – il paragrafo 3.4.6 – Sottomisura 16.5 - è così modificato: “Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, l'intensità dell'aiuto è fissata all'80% della spesa ammissibile. Gli importi minimi e massimi sono quelli riportati al paragrafo 3.5 del presente atto”;

6 – al secondo capoverso del paragrafo 3.2.3 - Sottomisura 5.1 – è cassata la parola “immateriali”.

#### DECRETA

- di prorogare alle ore 13,00 del 16 gennaio 2017 il termine per la presentazione delle istanze sul sistema informativo ARTEA dei Progetti Integrati Territoriali PIT, per i motivi espressi in narrativa;

- di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del proprio decreto dirigenziale n. 5351 del 5 luglio 2016 “ Regolamento (UE) 1305/2013 FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana – Approvazione del Bando Multimisura – Progetti Integrati Territoriali – PIT contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle proposte progettuali - Annualità 2016” come di seguito indicato:

1- il primo capoverso del paragrafo 2.10 - Modalità e termini di presentazione dei PIT e relativi allegati - è così modificato: “Il PIT deve essere sottoscritto e presentato sul sistema informativo di ARTEA dal Capofila entro le ore 13,00 del 16 gennaio 2017”;

2 – il termine indicato al punto 1. della tabella del paragrafo 2.28 – Fasi del procedimento – è così modificato: “Entro le ore 13,00 del 16/01/2017”;

3 – l'ultima due righe della tabella del paragrafo 3.5 – Minimali/massimali tabella – e relative successive note sono così integrate:

16.4 Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e relativo sostegno ad attività promozionali	20.000,00	50.000,00 (**)
16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e	20.000,00 (**) 5.000,00 (***)	100.000,00 (**)

sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali		
---	--	--

(\*\*) Massimale per progetto di cooperazione;

(\*\*\*) Minimale per singola domanda di aiuto.

4 – al paragrafo 3.2.2 – Sottomisura 4.4 – Operazioni 4.4.1 e 4.4.2 - integrare la fine del testo di entrambe le operazioni con le seguenti parole. “Spese generali: le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali previsti per la presente operazione”;

5 – il paragrafo 3.4.6 - Sottomisura 16.5 - è così modificato: “Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, l'intensità dell'aiuto è fissata all'80% della spesa ammissibile. Gli importi minimi e massimi sono quelli riportati al paragrafo 3.5 del presente atto;

6 – al secondo capoverso del paragrafo 3.2.3 - Sottomisura 5.1 – è cassata la parola “immateriali”.

Il Dirigente

# **CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

**Positivo**

**CERTIFICAZIONE**